

Nasce il primo consorzio italiano per la Co2

Sorgenia, Lucchini, Iride e Intesa si alleano in Gica per gestire portafoglio certificati verdi

Nasce anche in Italia la prima centrale di acquisto crediti alle emissioni di Co2 e ha come soci Sorgenia, Iride Mercato, Lucchini e Intesa Sanpaolo attraverso Equiter.

Si tratta di Gica (Green Initiative Carbon Assets) che è già stata dotata di mezzi finanziari per 60 milioni e si propone di acquistare sul mercato tra i 5 e i 6 milioni di certificati verdi (Cer/Eru) con consegna tra il 2009 e il 2012, favorendo in questo modo progetti di energia pulita soprattutto in Cina, India, Brasile, Russia e Thailandia. L'attività della nuova società è rivolta inizialmente a beneficio degli azionisti che singolarmente avrebbero incontrato maggiori difficoltà a far ricorso ai più moderni strumenti di finanza ambientale per raggiungere i propri obiettivi di contenimento delle emissioni. In un secondo mo-

mento, Gica punta a vendere i certificati per la riduzione delle emissioni anche direttamente sul mercato. Secondo quanto previsto dai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto, ha spiegato il management di Gica, la società fa uno screening dei progetti di investimento nelle aree geografiche e nei settori che presentano le potenzialità per generare riduzione di emissioni. Una volta identificati, Gica negozia l'acquisto dei crediti e poi gestisce il rapporto con i fornitori per tutta la durata del progetto.

Il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini ha detto che «l'iniziativa è un importante punto di raccolta degli interessi di investitori italiani nello sviluppo di progetti nell'ambito di Kyoto e che il ministero è interessato a sostenere il progetto con accordi di collaborazione».

